



# MARSILIO

Rassegna Stampa del 21 dicembre 2015

# INDICE

## MARSILIO

21/12/2015 L'Unità - Nazionale

**Francia Una Storia d'intrighi prima della Rivoluzione**

Un saggio di Alessandra Necci quasi come un thriller ambientato nel 600

Salvo Fallica

4

# MARSILIO

1 articolo

## Francia Una Storia d'intrighi prima della Rivoluzione

Un saggio di Alessandra Necci quasi come un thriller ambientato nel 600  
Salvo Fallica

La storia della Francia dal periodo che precede la Rivoluzione fino al Congresso di Vienna, con alcuni passaggi importanti del periodo successivo alla Restaurazione, raccontata attraverso le vite, le virtù politiche ed i tanti vizi, le ambiguità ed i tradimenti di due protagonisti di quell'epoca tumultuosa, ovvero Talleyrand e Fouché. Il Diavolo zoppo e il suo Compare (pp 662, euro 19) è il titolo del libro di Alessandra Necci, completa to da un emblematico ed indicativo sottotitolo: «Talleyrand e Fouché o la politica del tradimento». Un saggio molto ampio, ben strutturato: la documentazione storica e bibliografica è animata dalla capacità narrativa ed interpretativa dell'autrice, che restituisce un aresco dell'epoca ed una analisi psicologica, sociale, politica dei due protagonisti con uno stile razionale e divulgativamente chiaro. L'autrice mostra una conoscenza profonda del mondo francese dell'epoca, dalla temperie spirituale e filosofica alla complessità istituzionale, dalle plurime e drammatiche vicende della Rivoluzione a tanti aneddoti illuminanti dei molti decenni raccontati. E attraverso la storia della Francia, delle relazioni diplomatiche, degli accordi e dei tanti conitti, di complotti ed intrighi vien fuori la grande storia dell'Europa dell'epoca, ma anche l'evoluzione dei processi storici che anticiperanno eventi futuri. Fondamentali nel libro sono le molte pagine dedicate all'epoca napoleonica, durante la quale il grande diplomatico Talleyrand e il potente ministro della polizia avranno ruoli di primaria importanza. Ma chi sono davvero Talleyrand e Fouché? Scrive Necci: «I due posseggono tratti in comune, ma hanno alle spalle una storia familiare e personale diversa, che li porta a per seguire obiettivi e disegni nati in base a ragioni dicotomiche, anche se equivalenti per cinismo e perfidia. Sintetizzando, si può dire che Talleyrand e Fouché incarnano un identico prototipo politico, opportunisto e spregiudicato, eppure vivono e muoiono in modo completamente dissimile, proprio perché le loro radici sono agli antipodi». Il principe di Talleyrand è un aristocratico figlio del Settecento, impregnato dalla cultura illuminista ma anche dalla dolce vita dei salotti più alla moda, al contrario invece Fouché è un figlio della Rivoluzione francese «che riette persino nelle contraddizioni e nei paradossi». Egli uscirà dall'oscurità grazie agli eventi del 1789, e perderà del tutto sé stesso quando per ingraziarsi Luigi XVIII tradirà i suoi amici rivoluzionari. Talleyrand invece rimarrà più coerente con sé stesso e le sue ambiguità e politicamente gli sopravviverà. Il Diavolo zoppo e il suo compare ALESSANDRA NECCI Marsilio